

AUTHORITY S.T.U. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	43121 PARMA (PR) VIA GIOVANNI FALCONE 30/A
Codice Fiscale	02391080344
Numero Rea	PR 234024
P.I.	02391080344
Capitale Sociale Euro	3.132.880 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	STT HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

MC

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	347	347
Totale crediti	347	347
Totale immobilizzazioni finanziarie	347	347
Totale immobilizzazioni (B)	347	347
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	23.696.863	25.420.900
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.602.644	4.376.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.882.179	29.195.270
Totale crediti	27.484.823	33.571.765
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	2.081.874	320.771
Totale attivo circolante (C)	53.263.560	59.313.436
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	885	911
Totale attivo	53.264.792	59.314.694
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.132.880	3.132.880
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	6.269.462
Varie altre riserve	6 ⁽¹⁾	8 ⁽²⁾
Totale altre riserve	6.606.593	6.269.470
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.677.098)	(3.991.667)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.172.808)	(685.431)
Utile (perdita) residua	(2.172.808)	(685.431)
Totale patrimonio netto	2.889.567	4.725.252
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	2.534.030	2.643.545
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.728.003	17.632.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.113.192	34.313.540
Totale debiti	47.841.195	51.945.897
Totale passivo	53.264.792	59.314.694

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 6

⁽²⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 8

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	234.978	234.978
Totale fideiussioni	234.978	234.978
Totale rischi assunti dall'impresa	234.978	234.978
Totale conti d'ordine	234.978	234.978

AR

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.762.593)	(692.316)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	424.114	1.642.627
altri	20	2
Totale altri ricavi e proventi	424.134	1.642.629
Totale valore della produzione	(1.338.459)	950.313
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	272.427	1.063.978
7) per servizi	258.589	230.831
9) per il personale:		
c) trattamento di fine rapporto	-	2.580
Totale costi per il personale	-	2.580
12) accantonamenti per rischi	45.977	8.374
14) oneri diversi di gestione	70.889	52.321
Totale costi della produzione	647.882	1.358.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.986.341)	(407.771)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.034.215	1.173.389
Totale proventi diversi dai precedenti	1.034.215	1.173.389
Totale altri proventi finanziari	1.034.215	1.173.389
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.323.347	1.427.938
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.323.347	1.427.938
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(289.132)	(254.549)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	111.927	17.834
Totale proventi	111.927	17.834
21) oneri		
altri	9.262	40.945
Totale oneri	9.262	40.945
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	102.665	(23.111)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(2.172.808)	(685.431)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.172.808)	(685.431)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (2.172.808)

Si precisa che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità delle previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 gg per l'approvazione del presente bilancio in considerazione delle particolari caratteristiche dell'oggetto sociale, della struttura della società e delle operazioni in essere (determina 5 del 2016).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come noto la società, di concerto con il socio unico S.T.T Holding, ha depositato in Tribunale, un ricorso ai sensi dell'art. 182 bis L.F, basato su un piano in grado di garantire, in un arco temporale di medio periodo, il pagamento dei creditori (bancari e non) attraverso l'adeguata valorizzazione del patrimonio della società e il supporto della capogruppo.

Il ricorso ex art. 182 bis è stato omologato in data 24 Giugno 2015 ed è passato in giudicato l'11 Luglio 2015. Per ulteriori informazioni di dettaglio in relazione all'andamento della procedura indicata si rimanda all'apposita sezione di questo documento.

Rientra in tale contesto l'accordo sottoscritto nel 2014 tra Comune di Parma e S.T.T Holding con la quale la stessa S.T.T Holding si è accollata, con effetto liberatorio per Authority, il debito di Authority nei confronti del Comune di Parma per 6.150.000 € oltre agli interessi maturati, derivante dal trasferimento della piena proprietà dell'immobile "ex scuola media Pascoli", per effetto del quale la società è tornata in situazione di patrimonio netto positivo.

L'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, avvenuta con decreto del Tribunale di Parma depositato in cancelleria in data 24 Giugno 2015, permette alla società di procedere, in bonis, con la procedura liquidatoria valorizzando alle migliori condizioni possibili l'attivo patrimoniale e salvaguardando sia gli interessi del ceto creditorio, che quelli del socio unico nonché del socio di ultima istanza, Comune di Parma.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha incassato il rimborso IVA relativo all'anno 2011, chiesto a rimborso nell'anno 2012, per complessivi Euro 2.750.000 e ha ricevuto, tramite la controllante STT Holding, la "nuova finanza" prevista dal piano di ristrutturazione del debito destinata al pagamento dei creditori non aderenti, cioè di tutti i fornitori. Grazie alla disponibilità di tali risorse finanziarie la società ha potuto procedere nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 al pagamento dei debiti pregressi fatto salvo alcune posizioni creditorie per le quali esistono contenziosi in corso o per i quali la società ha disposto ulteriori approfondimenti sulla reale sussistenza del credito stesso.

Si segnala che il piano di ristrutturazione prevedeva per il 2015 la cessione di due asset immobiliari di proprietà della società: l'area edificabile sita in Viale Piacenza e l'impianto sportivo "Quadrifoglio". Tali operazioni non sono state finalizzate nel corso dell'esercizio, sia per il ritardo con il quale è stato predisposto e omologato il piano rispetto alla data di redazione sia per condizionamenti di natura esterna. In primo luogo i beni immobiliari della società sono stati oggetto di atto di pignoramento a seguito di un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo notificato, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione dell'accordo di ristrutturazione nel Registro delle Imprese e quindi in spregio alle previsioni dell'art. 182 bis l. fall, da uno dei creditori della Società per una posizione creditoria tra l'altro oggetto di molteplici contestazioni da parte di Authority. Authority ha opposto decreto ingiuntivo e pignoramento. L'opposizione al pignoramento è stata accolta e quindi l'esecuzione sospesa; controparte ha però introdotto la causa di merito sull'opposizione all'esecuzione che di fatto ha precluso l'estinzione del pignoramento sui beni. La società ha in corso di valutazione la proposizione di una istanza di riduzione del pignoramento anche offrendo idonea cauzione. Inoltre, per quanto riguarda l'impianto sportivo Quadrifoglio, da cedersi al Comune di Parma, il Comune medesimo ha comunicato di non poter procedere

all'acquisto nell'anno 2015 a causa di vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità e ha inserito tale acquisto nel bilancio preventivo 2016.

Si segnala inoltre che nel corso del 2016, la società con il supporto della controllante ha provveduto al pagamento delle prime due rate del piano di ammortamento dei debiti bancari (ipotecari e non) scadute il 30 Marzo 2016 e il 30 Giugno 2016;

Per ulteriori informazioni anche di natura quantitativa e di dettaglio si rimanda all'apposita sezione a pag 15 di questo documento.

In relazione all'andamento dei progetti in corso di esecuzione da parte della società, di seguito si fornisce un rendiconto analitico dei principali avvenimenti dell'esercizio 2015 nonché dei primi mesi del 2016:

Scuola Europea

In data 18 Marzo 2015 la società, di concerto con il Comune di Parma, ha esercitato il diritto di recesso dal contratto di appalto stipulato in data 22 novembre 2010 in ragione del prolungato comportamento inadempiente posto in essere dall'ATI appaltatrice dei lavori (di seguito ATI) e del perdurante stato di abbandono del cantiere, anche in considerazione della imminente visita degli Ispettori della Comunità Europea e del rischio che tale situazione potesse precludere alla Scuola Europea l'accreditamento presso il sistema scolastico delle Scuole Europee.

Si ricorda che il contratto di appalto prevedeva il pagamento degli ultimi Euro 7.070.000 di lavori a mezzo della cessione dell'immobile attualmente utilizzato come sede della Scuola Europea e che l'ATI ha sospeso illegittimamente diverse volte i lavori, nonostante tra l'altro la stipula di una transazione nel gennaio 2013, per poi interromperli definitivamente, una volta percepita l'intera parte di corrispettivo prevista in numerario.

Dopo attenta valutazione con i legali della società, si è optato per la formula del recesso ai sensi dell'art. 134 del Codice dei Contratti Pubblici valutandosi premiante l'esercizio del recesso rispetto alla risoluzione di cui al successivo articolo 136 in virtù dell'efficacia non retroattiva del recesso stesso, funzionale anche al mantenimento degli obblighi di pagamento da parte di ATI attraverso la sopra citata cessione immobiliare.

Successivamente all'esercizio del diritto di recesso si è tenuta la visita degli Ispettori della Comunità Europea che hanno confermato l'accreditamento per la Scuola Europea, anche dopo la visita al cantiere in stato di abbandono e a seguito di numerosi approfondimenti sulla questione con gli esponenti del Comune di Parma e della Scuola e con il personale di Authority.

Nei mesi successivi la società ha dedicato il massimo sforzo per la riattivazione del cantiere, di concerto con il Socio Unico e con il Comune di Parma, con l'obiettivo di ultimare l'opera, sia per metterla in sicurezza ed evitare ulteriori vizi e degradi che allo scopo di poter finalmente consegnare l'opera ai suoi utilizzatori.

Nei primi mesi dell'esercizio in corso sono giunti i risultati attesi, in quanto:

- La Legge di stabilità 2016 (comma 342 e seguente della L. 208/2015), con un apposito emendamento, ha destinato risorse finanziarie, già disponibili nel bilancio della Scuola Europea, destinandole espressamente per il completamento dell'opera, per un importo di Euro 3,9 milioni, a cui vanno aggiunte le somme già disponibili nel bilancio del Comune.

- In data 29 febbraio 2016 è stata sottoscritta una Dichiarazione di Intenti a firma del Sindaco, del Prefetto, del Presidente della Provincia, del Direttore esecutivo di EFSA e del Dirigente della Scuola Europea avente ad oggetto l'impegno comune ad intraprendere ogni iniziativa istituzionale finalizzata al completamento del plesso scolastico.

- La Giunta Comunale di Parma con deliberazione del 23/05/2016 ha approvato il progetto esecutivo relativo dell'intervento di ultimazione dell'opera e ha destinato all'opera le somme necessarie

- L'attività di cantiere è quindi potuta ripartire e i lavori sono attualmente in corso.

E' possibile quindi constatare come sia stato ottenuto il risultato fondamentale di riattivare il cantiere e di far ripartire il processo di ultimazione dell'opera, mantenendo fede agli impegni presi nei confronti della Comunità Europea e rinnovati in occasione della citata visita degli ispettori.

Poco dopo il recesso dal contratto, l'ATI ha presentato opposizione all'omologa del piano di ristrutturazione ex art. 182 bis di Authority, che è stata rigettata dal Tribunale di Parma in quanto ritenuta infondata.

Successivamente è stato ultimato il conto finale e l'ATI nelle more del collaudo ha promosso avanti al Tribunale dell'Imprese di Bologna un Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) teso alla quantificazione delle detrazioni disposte dalla Stazione appaltante nel conto finale.

E' stato successivamente emesso il certificato di collaudo provvisorio, dal quale risulta un saldo a credito a favore della stazione appaltante (stante il valore della cessione dell'immobile ad ATI per circa 7 milioni di Euro) per un importo di circa Euro 4,5 milioni.

ATI ha successivamente notificato alla società due distinti atti di citazione: il primo riguardante la richiesta di risoluzione del contratto di appalto a suo tempo stipulato per eccessiva onerosità della prestazione dell'appaltatore e del collegato contratto preliminare di compravendita, volto alla inibizione della cessione immobiliare suddetta e finalizzato alla richiesta di maggiori oneri a vario titolo imputati alla stazione appaltante, siccome oggetto di riserve iscritte in contabilità nonché allo scopo di ottenere il pagamento in numerario dell'eseguito senza l'applicazione delle penali. La seconda causa funzionale, nell'ottica dell'ATI, a dichiarare invalida la richiesta di escussione della cauzione definitiva

avanzata dalla stazione appaltante. Si rileva che, con riferimento al primo atto di citazione, una parte delle pretese avanzate dall'ATI risulta smentita dalla motivazione del Decreto del Tribunale di Parma, che, respingendo l'opposizione promossa dalla medesima ATI, ha omologato l'accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. Gli importi oggetto di causa sono rilevanti e compresi tra un saldo a favore di Authority per circa 4,5 milioni di Euro in ipotesi di totale accoglimento della linea difensiva, delle domande e delle eccezioni svolte dalla medesima ed un saldo negativo di circa 16 milioni che peraltro comprendono per oltre 5 milioni riserve iscritte nel registro di contabilità e rinunciate in sede transattiva e comunque da valutare nel merito, e per una cifra analoga pretese e danni a vario titoli addebitati, anche questi da verificare nel merito. In questa seconda ipotesi, occorre tuttavia considerare che l'immobile ex scuola Pascoli rimarrebbe nella disponibilità di Authority.

La società si è tempestivamente costituita in entrambe i giudizi, contestando in toto le pretese di ATI e agendo in sede riconvenzionale al fine di tutelare gli interessi e le buone ragioni di Authority

Altre opere

Ponte Nord: le opere fredde oggetto della concessione sono state concluse e interamente collaudate nel corso del 2014; il Comune di Parma ha per il momento preso in carico solo la parte di rete viaria e il ponte stradale. I lavori del tavolo di coordinamento ex art. 29 della convenzione sottoscritta con il Concessionario per l'esame dell'istanza pervenuta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario sono in fase di stallo da ormai oltre un anno, a causa del mancato conseguimento della deroga agli usi attuali che, nonostante le promesse, non è pervenuta al Comune di Parma. Il riequilibrio del P.E.F. proposto dal Concessionario, infatti, prevedeva la possibilità di ridurre le volumetrie previste nel P.U.A. (direzionale pubblico e struttura ricettiva) a favore di un investimento di risorse fino a 3. ml. di euro circa nel volume pedonale al fine di attrezzarlo per attività stabili di interesse pubblico.

In considerazione dell'avvenuto collaudo delle opere cosiddette fredde (ponte stradale, volume pedonale e viabilità connessa) si è provveduto alla corrispondente svalutazione in bilancio della quota parte delle rimanenze finali relative ai costi di quest'opera (vedasi sezione Rimanenze di questo documento). In data 23 Giugno 2016 è pervenuta da parte della società Ponte Nord S.p.A domanda di arbitrato attualmente in fase di valutazione da parte dei legali di Authority.

Manutenzione straordinaria Tribuna campo sportivo Torquato Nino Cavalli: i lavori volti a impermeabilizzare la gradinata e a riparare i danni prodotti ai locali sottostanti dalle infiltrazioni sono stati consegnati in data 21 marzo 2016 sono stati conclusi entro il 20 maggio 2016, come contrattualmente previsto. L'opera è interamente finanziata con fondi di Authority, come previsto dal piano di ristrutturazione ex art. 182 bis L. F.

Urbanizzazioni di Viale Piacenza: è stato consegnato alla fine del mese di febbraio 2016 il collaudo dell'opera e Authority Stu Spa ha preso in carico l'edificio della piscina e del parcheggio interrato e si appresta, prima del conferimento al Comune di Parma, ad effettuare alcuni interventi di completamento. Sono invece già stati consegnati al Comune il reticolo viario, le aree a verde pubblico e i campi di calcetto.

Valorizzazione limite Nord – Est del Parco Ducale: con la conclusione della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e l'accertamento delle economie sulla Legge 164/2004, pari a Euro 2,6 mln circa, si è concluso positivamente l'incarico ricevuto dal Comune di Parma, il quale procederà direttamente con l'affidamento del progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

Anche il bilancio 31 dicembre 2015, così come il precedente esercizio, essendo un bilancio intermedio di liquidazione, è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati dai principi emessi dall'Organismo italiano di contabilità e, in particolare, facendo riferimento a quanto disposto dal documento OIC n.5.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi; pertanto, i principi generali sulla redazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile, subiscono le seguenti modifiche:

- il principio del going concern non è più valido;
- si continuano a iscrivere gli accantonamenti ed i fondi per rischi e oneri che corrispondono a passività da estinguere;
- i costi relativi all'utilizzo dei servizi si continuano a rilevare in relazione al periodo di fruizione dei servizi stessi;
- gli oneri e i proventi finanziari e gli oneri tributari si continuano a rilevare in base alla loro competenza economica.

Non è stato accantonato nessun Fondo per costi e oneri di liquidazione in quanto non stimabile in modo attendibile.

Prospetti supplementari previsti dal documento OIC 5

Nella tabella che segue vengono confrontati i valori delle attività e delle passività al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014, al 14 ottobre 2014 (come emerge nel bilancio iniziale di liquidazione) e al 13 ottobre 2014 (come emerge dal rendiconto dell'Amministratore):

	Bilancio al 31/12/15	Bilancio al 31/12/2014	Bilancio iniziale di liquidazione al 14/10/2014	Rendiconto degli amministratori al 13/10/2014
ATTIVO				
Depositi cauzionali	347	347	347	347
Rimanenze	23.696.863	25.420.900	25.612.136	25.612.136
Crediti verso clienti	26.757.379	30.119.591	33.477.020	37.342.962
Crediti verso controllanti		114.326	114.325	114.325
Crediti tributari	490.368	3.285.854	3.504.875	3.504.875
Altri crediti	237.076	51.994	70.058	70.058
Disponibilità liquide	2.081.874	320.771	165.271	165.271
Ratei e risconti	885	911	791	791
	53.264.792	59.314.694	62.944.823	66.810.765
PASSIVO				
Capitale sociale	3.132.880	3.132.880	3.132.880	3.132.880
Riserva arrotondamento euro	6	8	7	7
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	6.269.462		
Perdite es. precedenti	(4.677.098)	(3.991.667)	(3.991.667)	(3.991.667)
Utile/(perdita) del periodo	(2.172.808)	(685.431)	(313.195)	(313.195)
Fondi per rischi e oneri	2.534.030	2.643.545	2.684.757	2.684.757
Debiti verso soci	2.600.000	0	0	0
Debiti verso banche	39.359.431	42.497.267	45.747.281	45.747.281
Debiti verso fornitori	5.437.414	8.733.125	8.708.802	8.708.802
Debiti verso controllanti	383.570	660.406	6.916.031	6.916.031
Debiti tributari	60.207	54.062	58.260	58.260
Debiti verso ist.di previdenza	573	1.037	1.668	1.668
Altri debiti			0	3.865.942
Ratei e risconti			0	0
	53.264.792	59.314.694	62.944.823	66.810.765

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio vengono riepilogati nel proseguo della presente Nota integrativa.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Fidejussioni su rimborso credito IVA anno 2013	234.978	234.978	0

Al 31 dicembre 2015 rimane aperta solamente la fidejussione per il rimborso Iva anno 2013 per un importo pari a euro 234.978.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
347	347	

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie pari a euro 347 riguarda esclusivamente depositi cauzionali nei confronti di operatori nazionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto maggiorato dei costi ed oneri di diretta imputazione, ed il valore di mercato, in analogia ai criteri adottati negli esercizi precedenti.

In particolare, vengono attribuiti al valore delle rimanenze tutti gli oneri finanziari corrisposti sui conti correnti bancari in quanto relativi a finanziamenti chiaramente assunti a fronte di specifiche commesse richiedenti un lungo processo produttivo prima di essere cedute, mentre vengono portati a riduzione delle stesse i contributi pubblici.

Il valore delle rimanenze finali risulta comunque inferiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato per gli stessi beni alla data di chiusura del periodo.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
23.696.863	25.420.900	(1.724.037)

Nella tabella seguente vengono riepilogati i valori in giacenza al 31 dicembre 2015 suddivisi tra le diverse opere:

	31 12 15	31 12 14
Ponte Nord	610.453	996.012
Scuola per l'Europa	3.751.680	3.571.586
Quadrifoglio	7.770.194	7.770.194
Area Privata di Viale Piacenza	15.440.495	15.440.495
Urbanizzazione di Viale Piacenza	5.894.624	5.727.143
Rotatoria Efsa	22.254	22.254
Immobile ex Scuola Pascoli	6.638.306	6.638.306
(Svalutazione delle rimanenze finali)	(16.431.143)	(14.745.090)
	23.696.863	25.420.900

Nel valore delle Rimanenze Ponte Nord è stata ricompresa, oltre ai costi per lavori, interessi passivi e costi RUP anche l'Iva per complessivi Euro 1.688.353 che trova corrispondenza nel passivo patrimoniale con un fondo rischi e oneri di pari importo. A tal proposito si veda anche quanto riportato nella sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota integrativa.

Si precisa che nell'esercizio 2015 sono stati imputati a rimanenza euro 132.203 di interessi passivi e oneri bancari diversi che si sommano a euro 2.015.210 sospesi negli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio della variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2015:

31 12 15	31 12 14
----------	----------

costi dei progetti	182.683	1.002.592
costi RUP relativi ai progetti	32.688	57.902
contributi ricevuti	(424.114)	(1.642.627)
interessi passivi	132.203	139.315
svalutazione progetti	(1.686.053)	(200.000)
chiusura progetti completati		(49.497)
variazione rimanenze a conto economico	(1.762.594)	(692.315)
riclassifica per Iva al Comune di Parma	38.556	144.731
variazione rimanenze di stato patrimoniale	(1.724.037)	(547.584)

I contributi ricevuti nell'esercizio 2015 portati a riduzione del valore delle rimanenze, pari a euro 424.114 riguardano esclusivamente il progetto Ponte Nord.

Il fondo svalutazione rimanenze, pari a euro 16.431.143, ha subito un incremento nel corso dell'esercizio per euro 1.686.053, di cui euro 610.453 in relazione al progetto ponte Nord in quanto le opere fredde relative a questo intervento sono state interamente terminate e collaudate (vedasi commento in premessa). È stato inoltre effettuato un accantonamento, di natura assolutamente prudenziale, pari a € 1.075.600 per allineare il valore dell'Area di V.le Piacenza al valore presunto di realizzo indicato nel piano industriale pari a € 10.000.000. Il valore netto dell'area iscritto in bilancio risulta quindi essere inferiore rispetto ai valori risultanti dalla perizia del 2014.

Il dettaglio del fondo svalutazione rimanenze è riportato nella tabella che segue:

Scuola Europea	6.670.000
Urbanizzazione Viale Piacenza	3.240.000
Quadrifoglio	470.194
Area Privata di Viale Piacenza	5.440.495
Ponte Nord	610.453

La svalutazione della Scuola Europea, pari a euro 6.670.000, è stata accantonata negli esercizi 2010 e 2011 per complessivi Euro 8.870.000 e parzialmente rilasciata per Euro 2.200.000 nell'esercizio 2013 a seguito di un contributo di pari importo stanziato dal Comune di Parma.

La svalutazione delle opere di Urbanizzazioni di Viale Piacenza riguarda, quanto a euro 3.000.000, il costo dell'intervento che non beneficia di contributi statali o del Comune di Parma e, per euro 240.000, il mancato riconoscimento di un contributo da parte di EFSA per l'abbattimento della vecchia piscina.

La svalutazione dell'immobile Quadrifoglio, pari a euro 470.194, è stata effettuata nei due esercizi precedenti.

La svalutazione dell'area privata di Viale Piacenza, pari a complessivi euro 5.440.495, è stata incrementata nel corso del 2015 di euro 1.075.600 per allineare il valore dell'area di viale Piacenza al valore di presunto realizzo indicato nel Piano.

Attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
27.484.823	33.571.765	(6.086.942)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con
-------------	------------------	------------------	-----------------	--------	-------------------------------------

					obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	875.200	3.848.913	22.033.266	26.757.379	
Per crediti tributari	490.368			490.368	
Verso altri	237.076			237.076	
	1.602.644	3.848.913	22.033.266	27.484.823	

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.119.591	(3.362.212)	26.757.379	875.200	25.882.179	22.033.266
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	114.326	(114.326)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.285.854	(2.795.486)	490.368	490.368	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.995	185.081	237.076	237.076	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.571.765	(6.086.942)	27.484.823	1.602.644	25.882.179	22.033.266

I "crediti verso clienti" sono costituiti quasi esclusivamente dal credito residuo nei confronti di EFSA per un ammontare pari a euro 26.247.156; il rogito di vendita, effettuato nel 2011, infatti, prevede che tale prezzo venga pagato in n.100 rate trimestrali posticipate di cui l'ultima scade il 19 dicembre 2036. I crediti a lungo termine non sono stati attualizzati in quanto l'atto di vendita prevede il riconoscimento a beneficio della Società di interessi attivi esplicitati contrattualmente e uguale agli interessi passivi pagati dalla Società alla banca finanziatrice. Nel corso del 2015 EFSA ha pagato anticipatamente euro 2.431.369 oltre a euro 1.965.356 in 4 rate trimestrali come previsto dal piano.

I "crediti tributari" riguardano principalmente il credito IVA. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato ottenuto il rimborso del credito IVA anno 2011 per un importo di euro 2.750.000 come previsto dal Piano.

Nei "crediti verso altri" è iscritto un credito pari a euro 41.923 nei confronti degli amministratori e riguarda gli importi rimborsati negli anni 2012, 2013 e 2014 al precedente amministratore unico della società in seguito alla modifica dei dettami normativi in materia di rimborsi spese agli amministratori di società pubbliche recepiti dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2013. Allo stesso tempo, in considerazione delle possibili e non ancora definiti sviluppi della stessa normativa si è provveduto ad iscrivere identico importo nel "Fondo per Rischi e Oneri".

Al 31 dicembre 2015 non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	EFSA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	26.757.379	26.757.379
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	490.368	-	490.368
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	237.076	-	237.076
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	727.444	26.757.379	27.484.823

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.081.874	320.771	1.761.103

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
-------------	------------	------------

Depositi bancari e postali	2.081.864	320.760
Denaro e altri valori in cassa	10	10
Arrotondamento		1
	2.081.874	320.771

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
885	911	(26)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

M

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.889.567	4.725.252	(1.835.685)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	3.132.880	-			3.132.880
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	6.269.462	337.125			6.606.587
Varie altre riserve	8	(2)			6
Totale altre riserve	6.269.470	337.123			6.606.593
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.991.667)	(685.431)			(4.677.098)
Utile (perdita) dell'esercizio	(685.431)	685.431	(2.172.808)		(2.172.808)
Totale patrimonio netto	4.725.252	0	(2.172.808)		2.889.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.132.880	B	-
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	6.606.587	A,B,C	6.606.587
Varie altre riserve	6	A, B, C	6
Totale altre riserve	6.606.593	A, B, C	6.606.593
Utili portati a nuovo	(4.677.098)		-
Quota non distribuibile			6.606.593
Residua quota distribuibile			0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nell'esercizio 2015 la società controllante STT Holding Spa ha rinunciato al credito vantato nei confronti della società per complessivi euro 337.125; così come previsto dal documento OIC 28 la rinuncia di tale credito è stata contabilizzata nel patrimonio netto della società.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.534.030	2.643.545	(109.515)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	149.637	2.493.908	2.643.545
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	104.048	5.467	109.515
Totale variazioni	(104.048)	(5.467)	(109.515)
Valore di fine esercizio	45.589	2.488.441	2.534.030

Il "fondo per trattamento di quiescenza e simili" si riferisce al Fondo relativo all'incentivo ex art. 92 Decreto Legislativo n. 163/2006 (cd. incentivo Merloni) riguarda l'incentivo da riconoscere ai dipendenti, calcolato in relazione al valore dei progetti.

Il "fondo rischi ed oneri" si riferisce:

- quanto a euro 165.977, alla copertura della causa con l'impresa Albertini; tale fondo è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2015 al fine di adeguarlo a quanto stabilito dalla sentenza del 7 ottobre 2015, alla quale la società ha dato corso nell'esercizio 2016. Si segnala inoltre che in data 12 aprile 2016 l'impresa Albertini ha presentato appello contro la sentenza di primo grado, che a fronte di richieste avanzate dall'impresa per importi estremamente rilevanti ha riconosciuto solo una minima frazione di quanto richiesto;
- quanto a euro 25.400, alla copertura della causa con l'impresa G.P.A.;
- quanto a euro 50.000, alla copertura della causa con l'ATI CCC e MINGORI; tale fondo è stato rilasciato nel corso del 2015 in quanto l'importo stanziato in bilancio è risultato superiore rispetto a quanto poi effettivamente stabilito con l'atto transattivo firmato dalle parti e adempiuto nell'esercizio;
- quanto a euro 4.813, alla copertura di una fornitura respinta;
- quanto a euro 1.688.353, all'ammontare dei contributi statali erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) al Comune di Parma e da questo riversate alla Società a titolo di copertura dell'IVA pagata ai fornitori del progetto Nuovo Ponte Nord. Considerato, tuttavia, che l'IVA relativa a tale progetto è stata considerata detraibile e quindi iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale come credito IVA (in parte già rimborsato nel 2011), si è ritenuto necessario iscrivere detto fondo come passività potenziale nei confronti del Comune, di cui 38.556 accantonati nel corso dell'anno;
- quanto a euro 41.923 ai rimborsi spese degli amministratori;
- quanto a euro 500.000, accantonati nel corso dell'esercizio 2013, ai potenziali maggiori costi per l'ultimazione dei lavori di costruzione dell'edificio Scuola Europea;
- quanto a euro 11.976 ai maggiori costi per spese legali relative a un decreto ingiuntivo e a un atto di diffida notificati alla società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 6 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
47.841.195	51.945.897	(4.104.702)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per impegni	Di cui per privilegi
Debiti verso soci per finanziamenti	2.600.000			2.600.000				
Debiti verso banche	5.246.239	12.079.927	22.033.266	39.359.431		11.377.148		
Debiti verso fornitori	5.437.414			5.437.414				
Debiti verso controllanti	383.570			383.570				
Debiti tributari	60.207			60.207				
Altri debiti	574			574				
Arrotondamento		(1)		(1)				
	13.728.004	12.079.926	22.033.266	47.841.195		11.377.148		

I "debiti verso soci per finanziamenti" riguardano l'apporto di nuova finanza effettuato da STT Holding Spa nel corso del 2015 per euro 2.600.000.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I "debiti verso banche" rappresentano il debito verso gli Istituti di credito alla data del 31 dicembre 2015.

Tra i finanziamenti si ricorda il mutuo ipotecario di 36.880.000 erogato da Cariparma S.p.A. per il finanziamento della costruzione della nuova sede EFSA; il mutuo a rate trimestrali e interessi costanti per un periodo di 25 anni è interamente coperto dai pagamenti di pari data e importi che EFSA 'gira' alla Società per l'acquisizione dell'immobile. Alla data di riferimento del presente bilancio il saldo delle quote capitale da rimborsare ammonta a euro 26.763.901 di cui euro 881.722 entro dodici mesi, euro 3.848.913 oltre i dodici mesi (ma entro i 5 anni) e euro 22.033.266 oltre i 5 anni.

Le altre operazioni di finanziamento con Cariparma (finanziamento ipotecario 5.100.000 €), Banca Monte (affidamento in conto corrente per 500.000 €) e Banca Popolare Emilia Romagna (apertura di credito ipotecaria per € 6.000.000 e conto correnti in affidamento per € 600.000) sono state consolidate come da previsioni di piano.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 tutti i debiti sono nei confronti di operatori nazionali non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.600.000	2.600.000

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	39.359.431	39.359.431
Debiti verso fornitori	5.437.414	5.437.414
Debiti verso imprese controllanti	383.570	383.570
Debiti tributari	60.207	60.207
Altri debiti	574	574
Debiti	47.841.196	47.841.195

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	2.600.000	2.600.000
Debiti verso banche	11.377.148	-	27.982.284	39.359.431
Debiti verso fornitori	-	-	5.437.414	5.437.414
Debiti verso controllanti	-	-	383.570	383.570
Debiti tributari	-	-	60.207	60.207
Altri debiti	-	-	574	574
Totale debiti	11.377.148	-	36.464.047	47.841.195

Informazioni relative all'operazione di ristrutturazione del debito ex art.182 bis

La società dopo aver firmato una convenzione interbancaria il 2 Marzo 2015 con il ceto bancario e congiuntamente alla controllante S.T.T. Holding s.r.l e ad Alfa S.r.l ha depositato un ricorso ex art. 182 bis: tale ricorso è stato omologato in data 24 Giugno 2015 ed è passato in giudicato l'11 Luglio 2015. La data di riferimento della situazione patrimoniale di partenza presa in considerazione dal Piano è il 31 Marzo 2014.

Nella tabella successiva viene rappresentata la situazione debitoria oggetto del piano di ristrutturazione sopra indicato:

La posizione debitoria di Authority a Mar14

Valuta: €m	mar-14	Scaduti	Non scaduti	% debiti	% Debiti ristrutturati
<i>Debiti verso fornitori</i>	12.093.900	12.093.900	-	18,54%	0,00%
<i>Debiti verso controllante (STT holding)</i>	317.100	0	317.100	0,49%	0,50%
Debiti Tributari	87.300	0	87.300	0,13%	0,00%
Altri debiti (personale)	20.600	0	20.600	0,03%	0,00%
Altri debiti (Comune di Parma)	6.591.400	6.591.400	-	10,11%	0,00%
Debiti finanziari (Banche)	12.133.600	12.133.600	-	18,61%	18,61%
Debiti finanziari Cariparma (Mutuo Efsa)	33.971.900	-	33.971.900	52,09%	52,09%
Totale debiti verso terze parti	65.215.800	30.818.900	34.396.900	100,00%	71,20%

Con riferimento al documento sopra menzionato il piano prevedeva al 31 12 2015 le seguenti azioni:

- Accollo liberatorio da parte di STT Holding del debito detenuto da Authority nei confronti del Comune di Parma (circa € 6,6m) nell'esercizio 2014: operazione effettuata e contabilizzata nei tempi previsti in accordo con la controllante S.T.T Holding e il socio di ultima istanza Comune di Parma;

- Rimborso della debitoria commerciale scaduta alla Data di Omologa entro marzo 2015 e utilizzo della Nuova finanza richiesta dalla controllante STT per complessivi €2,6 milioni: la controllante ha erogato la nuova finanza e la debitoria commerciale è stata pagata fatte salve alcune verifiche relative alla reale sussistenza delle posizioni debitorie e le posizioni oggetto di contenziosi;
- Richiesta di rimborso del credito IVA relativo all'anno 2011 pari a €2,75 milioni; l'incasso del credito è avvenuto in agosto del 2015 senza alcuna presentazione di fideiussione.
- Rimborso della debitoria verso erario, istituti previdenziali e dipendenti entro dicembre 2014 attraverso la cassa riveniente dalla prima tranche di Nuova Finanza: tali debiti sono stati tutti regolarmente pagati, fatto salvo per un debito pregresso relativo a tributi locali (Ici/Imu) per il quale in attesa dell'omologa era stato concordato un piano di rateizzazione, che è stato poi pagato integralmente ad Aprile 2016;
- Vendita del terreno di proprietà sito in Viale Piacenza, ad oggi gravato da ipoteca di Banca Popolare dell'Emilia Romagna: in considerazione del ritardo nella finalizzazione del Piano e anche del pignoramento descritto in precedenza, la procedura per la cessione del bene è stata posticipata;

Finanziamenti in essere ad eccezione del Mutuo Efsa: essendo terminato il periodo di pre-ammortamento, il 31 12 2015, la società con il supporto della controllante ha provveduto al pagamento delle prime due rate del piano di ammortamento scadute il 30 Marzo 2016 e il 30 Giugno 2016;

- Cessione dell'impianto sportivo Quadrifoglio al Comune di Parma entro il 31 dicembre 2015 ad un prezzo di €7,3 milioni: come già comunicato al ceto bancario, il Comune ha comunicato che non poteva procedere all'acquisto nell'anno 2015 a causa dei vincoli di bilancio imposti dal patto di stabilità. Con la medesima comunicazione ha dichiarato però di aver inserito tale acquisto nel bilancio preventivo 2016 in considerazione del fatto che "le attuali normative di finanza pubblica consentirebbero il livello di indebitamento richiesto";

	31 12 15 (bilancio)	31 12 14 (piano)	31 12 15 (piano)
PN	€ 2.889.568,00	€ 5.393.000,00	€ 539.000,00
PFN rettificato			
EFSA	€ 10.461.072,16	€ 12.215.000,00	€ 0,00

Con riferimento ai covenant indicati nella tabella precedente si evidenzia che nel corso del periodo sono stati rispettati i requisiti patrimoniali derivanti dai contratti di finanziamento, con l'eccezione del covenant relativo alla PFN che prevedeva un saldo 2015>0. Tale covenant era stato stabilito nell'ipotesi di avvio del piano di ristrutturazione nel 2014, mentre le tempistiche di approvazione del omologa del piano sono poi slittate fino a giugno del 2015; inoltre la società con il supporto della controllante, in considerazione della mancata cessione degli asset immobiliari entro il 31.12.2015, ha provveduto nel corso del 2016 al pagamento delle prime rate dei debiti bancari in essere, applicando quindi la procedura alternativa, prevista dall'accordo di ristrutturazione, del pagamento tramite ammortamento. La procedura di rimborso dei debiti tramite ammortamento determina ovviamente una situazione di PFN<0 ed è quindi incompatibile con il rispetto letterale di tale covenant. Come da comunicazione dell'Agente la società allo stato attuale ha rispettato tutte le obbligazioni di pagamento previste dal piano e non risulta pervenuta alcuna segnalazione di rilievi e/o criticità da parte degli Istituti firmatari dell'Accordo di Ristrutturazione in merito a eventuali inadempienze e/o ritardi nell'esecuzione dell'Accordo medesimo.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(1.338.459)	950.313	(2.288.772)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Variazioni rimanenze prodotti	(1.762.593)	(692.316)	(1.070.277)
Altri ricavi e proventi	424.134	1.642.629	(1.218.495)
	(1.338.459)	950.313	(2.288.772)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

La variazione delle rimanenze finali è da imputare ai fattori riepilogati nella parte della presente nota integrativa relativa alle Rimanenze finali.

La voce degli altri ricavi riguarda quanto a euro 424.114 contributi statali ricevuti e inerenti i progetti della STU per i quali si rinvia alla parte della presente Nota integrativa riguardante le Rimanenze finali.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	647.882	1.358.084	(710.202)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	272.427	1.063.978	(791.551)
Servizi	258.589	230.831	27.758
Trattamento di fine rapporto		2.580	(2.580)
Accantonamento per rischi	45.977	8.374	37.603
Oneri diversi di gestione	70.889	52.321	18.568
	647.882	1.358.084	(710.202)

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015 (289.132)	Saldo al 31/12/2014 (254.549)	Variazioni (34.583)
----------------------------------	----------------------------------	------------------------

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	1.034.215 (1.323.347) (289.132)	1.173.389 (1.427.938) (254.549)	(139.174) 104.591 (34.583)

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corso del 2015 gli interessi attivi maturati nei confronti di EFSA e contabilizzati nella voce proventi finanziari ammontano a euro 1.032.392; gli interessi passivi maturati nei confronti della banca finanziatrice sono stati contabilizzati per lo stesso importo. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella presente nota Integrativa alla voce Crediti verso clienti e alla voce Debiti verso banche.

Proventi e oneri straordinari**E) Proventi e oneri straordinari**

Saldo al 31/12/2015 102.665	Saldo al 31/12/2014 (23.111)	Variazioni 125.776
--------------------------------	---------------------------------	-----------------------

L'importo relativo ai proventi e oneri straordinari contabilizzati nel 2015 riguarda principalmente assestamenti contabili relativi alle posizioni dei creditori non aderenti del Piano ex art. 182 bis e la rimodulazione definitiva del Fondo Merloni legato ai progetti in essere e/o terminati in carico alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate**Imposte correnti differite e anticipate****Imposte sul reddito**

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

22

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti al liquidatore e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Collegio sindacale	28.080
Liquidatore	37.302

Compensi revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Il compenso spettante al revisore ammonta a euro 14.000.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società è una Società soggetta a direzione e coordinamento di STT HOLDING SPA. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
B) Immobilizzazioni	66.620.104	47.380.889
C) Attivo circolante	9.837.848	9.056.965
D) Ratei e risconti attivi	75	-
Totale attivo	76.458.027	56.437.854
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.716.070	5.716.070
Riserve	23.347.566	6

Utile (perdita) dell'esercizio	(3.255.730)	8.347.558
Totale patrimonio netto	25.807.906	14.063.634
B) Fondi per rischi e oneri	6.077.724	5.966.020
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	105.761	107.116
D) Debiti	44.466.636	36.301.084
Totale passivo	76.458.027	56.437.854
Garanzie, impegni e altri rischi	30.981.797	45.417.111

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	180.382	569.128
B) Costi della produzione	1.652.254	2.013.185
C) Proventi e oneri finanziari	(268.197)	(152.572)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.520.229)	9.933.507
E) Proventi e oneri straordinari	4.568	10.680
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.255.730)	8.347.558

M

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società ha sottoscritto con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A. un unico contratto di service, condotto a normali condizioni di mercato, in forza del quale la controllante STT Holding Spa si impegna a mettere a disposizione della Società locali ad uso ufficio, completi di arredamento e attrezzature di supporto, impianti telefonici in funzione e materiale di consumo vario e a erogare servizi amministrativo-contabili e di segreteria.

Nell'esercizio 2015 la società controllante STT Holding Spa ha rinunciato al credito vantato nei confronti della società per complessivi euro 337.125; così come previsto dal documento OIC 28 la rinuncia di tale credito è stata contabilizzata nel patrimonio netto della società.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la controllante ha erogato nuova finanza per euro 2.600.000; pertanto l'unico rapporto in essere con la controllante al 31 dicembre 2015 riguarda il debito finanziario di euro 2.600.000.

Oltre quanto riportato, la società ha anche un debito verso il Comune di Parma per euro 383.570.

. Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Si invita il socio ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che presenta una perdita di esercizio pari a euro 2.172.808,47.=.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma,

Il Liquidatore
Dott. Nicola Rinaldi

